



PROVVEDIMENTO A.I.A. N° DPC025/044

DEL 17/02/2022

DIPARTIMENTO TERRITORIO – AMBIENTE

SERVIZIO: Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio

UFFICIO: A.I.A.

OGGETTO: **D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 e ss.mm.ii., art. 29-ter – Rilascio Autorizzazione Integrata Ambientale**

DITTA: Società Agricola Ripro-Avicola S.r.l. – Allevamento Via Pozzo, Notaresco (TE)

Sede impianto: Via Pozzo, Notaresco (TE)

Attività svolta: Allevamento intensivo di pollame.

Codice IPPC 6.6.a): *“Allevamento intensivo di pollame con più di 40.000 posti pollame”.*

IL DIRIGENTE

(D.G.R. n. 469 del 24/06/15 e s.m.i.)

VISTI:

- la Direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali;
- il Titolo III-bis alla Parte II del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. che disciplina il rilascio, il rinnovo e il riesame dell’Autorizzazione Integrata Ambientale;
- la L. 241/1990 e successive modifiche e integrazioni, recante *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”*;
- la L.R. n. 31 del 01/10/2013, *“Legge organica in materia di procedimento amministrativo, sviluppo dell’amministrazione digitale e semplificazione del sistema amministrativo regionale e locale e modifiche alle LL.RR. 2/2013 e 20/2013”*;
- la D.G.R. n. 461 del 03/05/2006 e successive modifiche e integrazioni, avente ad oggetto: D.Lgs. 59/2005 concernente *“Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrale dell’inquinamento”* che fissa, nell’Allegato B, i criteri ed indirizzi per il rilascio dell’Autorizzazione Integrata Ambientale;
- la D.G.R. n. 862 del 13/08/2007, avente per oggetto: *“Delibera di Giunta Regionale n. 461/06 del 3 maggio 2006 avente per oggetto: D.Lgs. 59/05 concernente attuazione integrale della Direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento. – Modifica art. 3 ed integrazione art. 5 D.G.R. 461/06. Regolamentazione art. 10 comma 4 – D.Lgs. 59/07: approvazione modulistica”*;

- la D.G.R. n. 233 del 26/03/2008, avente per oggetto: *“Delibera di Giunta Regionale n. 461/06 del 3 maggio 2006 avente per oggetto: D.Lgs. 59/05 concernente – attuazione integrale della Direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento. Modifica ed integrazione”*;
- la D.G.R. n. 1154 del 27/11/2008 recante *“Delibera di Giunta Regionale 03 maggio 2006 n. 461 e successive modifiche ed integrazioni avente ad oggetto: D.Lgs. 59/2005 concernente “Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento” e Deliberazione di Giunta Regionale 09 agosto 2004 n. 686 avente ad oggetto: D.Lgs. 372/99, concernente “Attuazione della Direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento”: art. 4 punti 1), 2) e 3); art. 5); art. 9) punti 2) e 3); art. 15 punti 2) e 3). Adeguamento al Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 24 aprile 2008”*;
- il D.M. 24/04/2008 inerente *“Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs. n. 59 del 2005”*;
- la D.G.R. n. 308 del 24/06/2009 recante *“DM del 24 aprile 2008 “modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal D.Lgs. 18.02.05 n. 59”. Atto di adeguamento e integrazione delle tariffe ai sensi dell’art 9 del DM 24 aprile 2008”*;
- la D.G.R. n. 310 del 29/06/2009 che ha modificato il punto 1 della D.G.R. n. 28/04 individuando il Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali quale Autorità Competente al rilascio dell’Autorizzazione Integrata Ambientale relativamente agli impianti di cui alle categorie riportate nell’Allegato VIII del D.Lgs. 152/2006;
- l’art. 5 della L.R. n. 64/97 che stabilisce i compiti dell’ARTA;
- la L.R. n. 31 del 29/07/2010 recante *“Norme regionali contenenti la prima attuazione del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale)”* ed in particolare quanto stabilito per la gestione delle acque di pioggia;
- la D.G.R. n. 917 del 23/12/2011 avente ad oggetto *“Approvazione di “Linee guida per l’individuazione delle modifiche di cui all’art. 5, comma 1, lett. L), l-bis), art. 29-nonies) ed art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.”*;
- le modifiche introdotte dal D.Lgs. n. 46 del 04/03/2014 recante: *“Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento) - Capo I - Modifiche al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni”*;
- la D.G.R. n. 469 del 24/06/2015 avente ad oggetto: *“Individuazione delle Autorità Competenti ai sensi della parte II del D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 e ss.mm.ii., in materia di rilascio della Autorizzazioni Integrate Ambientali-Modifica di cui alla DGR n. 310 del 29/06/09”*;
- la D.G.R. n. 254 del 28/04/2016 avente ad oggetto: *“D.Lgs. 03/04/06, n. 152 e ss.mm.ii. - L.R. 19/12/07, n. 45 e ss.mm.ii. – Modalità di prestazione ed entità delle garanzie finanziarie relative alle operazioni di recupero e smaltimento dei rifiuti, bonifica e/o messa in sicurezza permanente di siti contaminati. Sostituzione integrale delle disposizioni di cui alle DGR n.790 del 03/08/07 – DGR n.808 del 31/12/09 e DGR n.656 del 16/09/13”*;
- la Decisione di Esecuzione (UE) n. 2017/302 del 15/02/2017 che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) concernenti l’allevamento intensivo di pollame o di suini, ai sensi della Direttiva 2010/75/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio;
- il D.M. n. 95 del 15/04/2019 che stabilisce le modalità per la redazione della relazione di riferimento di cui all’art. 5, comma 1, lettera v-bis) del D.Lgs. 152/2006;

PREMESSO che con note acquisite in atti ai prott. nn. RA/34750, RA/34796 e RA/34797 del 06/02/2018 la Società Agricola Teramana S.r.l. ha provveduto ad inoltrare apposita istanza per il rilascio dell'A.I.A. ai sensi dell'art. 29-ter del D.Lgs. 152/2006, per l'allevamento avicolo sito in Via Pozzo nel Comune di Notaresco (TE);

DATO ATTO che con nota prot. n. RA/39977 del 12/02/2018 il Servizio Politiche Energetiche, Qualità dell'aria e SINA chiedeva alla Ditta di "*chiarire la propria posizione in merito agli obblighi di cui all'All. IV alla parte II del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. per cui è prevista la procedura di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale*";

PRESO ATTO della nota acquisita in atti al prot. n. RA/356480 del 18/12/2018, successivamente integrata con nota acquisita in atti al prot. n. RA/50822 del 18/02/2019, con cui la Società Agricola Ripro-Avicola S.r.l. comunicava il subentro alla Società Agricola Teramana S.r.l.;

PRESO ATTO del Giudizio n. 2923 del 21/06/2018 con cui il CCR-VIA ha espresso parere favorevole all'esclusione dalla procedura di V.I.A. in merito al procedimento di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A., ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., avente ad oggetto "*Ampliamento potenzialità produttiva di impianto avicolo esistente*" per l'allevamento avicolo di che trattasi;

DATO ATTO che con nota prot. n. RA/214349 del 20/05/2021 il Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio ha provveduto a comunicare alla Ditta l'avvio del procedimento di rilascio dell'A.I.A.;

PRESO ATTO della nota prot. n. 28167/2021, acquisita in atti al prot. n. RA/237141 del 07/06/2021 con cui l'ARTA, ha richiesto integrazioni ai sensi dell'art. 2, comma 7 della L. 241/1990;

DATO ATTO che con nota prot. n. RA/241204 del 09/06/2021, l'A.C. ha chiesto alla Ditta di riscontrare alla nota di ARTA prot. n. 28167/2021 di cui sopra;

DATO ATTO, altresì, della nota prot. n. RA/259224 del 22/06/2021 con cui l'A.C. ha concesso la proroga per la trasmissione della suddetta documentazione, così come richiesto dalla Ditta con nota acquisita in atti al prot. n. RA/255664 del 18/06/2021;

PRESO ATTO del parere del DPD023 – Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca, Ufficio Direttiva Nitrati e Qualità dei Suoli, prot. n. RA/276864 del 05/07/2021 con cui il DPD023 ha espresso parere positivo con prescrizioni;

ACQUISITA in atti al prot. n. RA/301072 del 20/07/2021 la documentazione integrativa trasmessa dalla Ditta a riscontro della nota prot. n. RA/241204 del 09/06/2021;

DATO ATTO che con nota prot. n. RA/311753 del 27/07/2021 l'A.C. ha convocato la riunione per la ripresa dei lavori della Conferenza dei Servizi, ai fini del rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale alla Società Agricola Ripro-Avicola S.r.l. per l'allevamento avicolo sito in Via Pozzo, Notaresco (TE), disponendo, altresì, lo svolgimento della riunione della Conferenza dei Servizi decisoria in modalità telematica;

PRESO ATTO del parere di competenza trasmesso da ARTA con nota prot. n. 44986/2021, acquisito in atti al prot. n. RA/368554 del 16/09/2021;

VISTO il verbale della Conferenza di Servizi del 21/09/2021 tenutasi ai sensi dell'art. 14-ter della L. 241/90 e ss.mm.ii., trasmesso con prot. n. RA/381597 del 28/09/2021, nel quale la CdS ha espresso parere favorevole al rilascio dell'A.I.A. alle condizioni e prescrizioni riportate nel verbale e nei pareri pervenuti e nelle more della ricezione della documentazione richiesta;

PRESO ATTO della documentazione integrativa fornita dalla Ditta ed acquisita in atti al prot. n. RA/50484 del 10/02/2022;

DATO ATTO che il Gestore ha provveduto al pagamento dei diritti di istruttoria, di cui al D.M. 24/04/08 ed alla D.G.R. n. 308/2009, al pagamento dell'imposta di bollo, ai sensi del D.P.R. n. 642 del 26/10/1972 e dell'art. 3 del Decreto Interministeriale del 10/11/2011, ed alla trasmissione della certificazione antimafia dandone riscontro con le note acquisite ai prott. nn. RA/343954 del 06/12/2018, RA/405211 del 18/10/2021 e RA/61271 del 17/02/2022;

ACCERTATA la regolarità tecnico-amministrativa della procedura seguita e valutata la legittimità del presente provvedimento;

per tutto quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato e trascritto,

DETERMINA

ART. 1

di rilasciare alla Ditta **Società Agricola Ripro-Avicola S.r.l.** (di seguito denominata Gestore), con sede legale in Via del Rio, 400 – San Vittore di Cesena (FC) e sede operativa in Via Pozzo, Notaresco (TE), nella persona del Legale Rappresentante pro-tempore, per l'esercizio dell'impianto di allevamento suinicolo

L'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

per l'esercizio dell'attività IPPC di cui all'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006:

6.6.a) "Allevamento intensivo di pollame con più di 40.000 posti pollame".

per una **potenzialità massima pari a 50.000 capi/ciclo** come di seguito specificato:

N° capannone	Specie Allevata	Categoria Allevata	Posti/Ciclo	N° Cicli/Anno
1.1	Pollame	Galline da riproduzione	50.000	1
1.2				
1.3				
1.4				
1.5				
1.6				

ART. 2

Ai sensi dell'art. 29-octies l'Autorità Competente riesamina periodicamente l'Autorizzazione Integrata Ambientale. Il riesame con valenza di rinnovo è disposto quando sono trascorsi 10 (dieci) anni dal presente Provvedimento.

Il Gestore sei mesi prima di detto termine è tenuto a presentare apposita domanda di riesame completa di tutta la documentazione prevista per il rilascio di una nuova Autorizzazione Integrata Ambientale.

Il riesame è comunque disposto negli altri casi previsti dall'art. 29-octies. In particolare, nel caso in cui vengano pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea le decisioni relative alle

conclusioni sulle BAT, il Gestore è tenuto a presentare domanda di riesame 6 mesi prima del termine temporale indicato al comma 6 dell'art. 29-octies, aggiornando la documentazione a corredo dell'istanza, tenendo conto dell'adeguamento alle conclusioni sulle BAT.

ART. 3

Il Gestore è tenuto al rispetto dei limiti, prescrizioni, condizioni e gli obblighi contenuti nella presente autorizzazione. Il mancato rispetto comporta l'adozione dei provvedimenti riportati all'art. 29-decies, comma 9 e delle sanzioni di cui all'art. 29-quattordices del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..

ART. 4

Gli adempimenti stabiliti dal presente atto devono essere tempestivamente comunicati all'Autorità Competente prima della loro attuazione, così come previsto al comma 1 dell'art. 29-decies del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..

ART. 5

EMISSIONI IN ATMOSFERA

Planimetria di riferimento: "Planimetria punti emissione", datata novembre 2015 (in atti al prot. n. RA/34796 del 06/02/2018) – Allegato 1 al presente Provvedimento.

I valori limite di emissione fissati nel seguente Quadro delle Emissioni in Atmosfera (in atti al prot. n. RA/301072 del 20/07/2021) rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze che possono essere emesse in atmosfera dalle lavorazioni o dagli impianti considerati.

PUNTO DI EMISSIONE	Provenienza Capannone	Portata [m ³ /h a 0°C e 0,101MPa]	Durata emissione h/gg	Frequenza emissione nelle 24 h	Temp °C	Sostanza inquinante	Conc. inquinante emissione [mg/m ³ a 0°C e 0,101 MPa]	Flusso di massa			Diametro o lati sezione [m o mxm]
								kg/h medio (*)	kg/h di picco	kg/anno (**)	
E1a	Capannone 1.1	36.000	1,5 - 24	discontinua	da 17° a 30°	Polveri Totali	20	0,0240	0,72	86,3	1,2
						Ammoniaca	25	0,0771	0,90	277,6	
E2a	Capannone 1.1	36.000	1,5 - 24	discontinua	da 17° a 30°	Polveri Totali	20	0,0240	0,72	86,3	1,2
						Ammoniaca	25	0,0771	0,90	277,6	
E3a	Capannone 1.1	36.000	1,5 - 24	discontinua	da 17° a 30°	Polveri Totali	20	0,0240	0,72	86,3	1,2
						Ammoniaca	25	0,0771	0,90	277,6	
E4a	Capannone 1.1	36.000	1,5 - 24	discontinua	da 17° a 30°	Polveri Totali	20	0,0240	0,72	86,3	1,2
						Ammoniaca	25	0,0771	0,90	277,6	
E5a	Capannone 1.1	36.000	1,5 - 24	discontinua	da 17° a 30°	Polveri Totali	20	0,0240	0,72	86,3	1,2
						Ammoniaca	25	0,0771	0,90	277,6	
E6a	Capannone 1.1	36.000	1,5 - 24	discontinua	da 17° a 30°	Polveri Totali	20	0,0240	0,72	86,3	1,2
						Ammoniaca	25	0,0771	0,90	277,6	
E7a	Capannone 1.1	36.000	1,5 - 24	discontinua	da 17° a 30°	Polveri Totali	20	0,0240	0,72	86,3	1,2
						Ammoniaca	25	0,0771	0,90	277,6	
E8a	Capannone 1.1	36.000	1,5 - 24	discontinua	da 17° a 30°	Polveri Totali	20	0,0240	0,72	86,3	1,2
						Ammoniaca	25	0,0771	0,90	277,6	
E9a	Capannone 1.1	36.000	1,5 - 24	discontinua	da 17° a 30°	Polveri Totali	20	0,0240	0,72	86,3	1,2
						Ammoniaca	25	0,0771	0,90	277,6	
E10a	Capannone 1.1	36.000	1,5 - 24	discontinua	da 17° a 30°	Polveri Totali	20	0,0240	0,72	86,3	1,2
						Ammoniaca	25	0,0771	0,90	277,6	
E11a	Capannone 1.1	36.000	1,5 - 24	discontinua	da 17° a 30°	Polveri Totali	20	0,0240	0,72	86,3	1,2
						Ammoniaca	25	0,0771	0,90	277,6	
E12a	Capannone 1.1	36.000	1,5 - 24	discontinua	da 17° a 30°	Polveri Totali	20	0,0240	0,72	86,3	1,2
						Ammoniaca	25	0,0771	0,90	277,6	

(*) = valido solo per ventole estrazione aria box allevamento: valore medio ottenuto dividendo il flusso di massa annuo su 300 gg e 13 h/g di funzionamento-

(**) = valido solo per ventole estrazione aria box allevamento: Valore ottenuto dividendo emissione totale annua(calcolata con BREF-BAT) su ciascun punto di emissione.

PUNTO DI EMISSIONE	Provenienza Capannone	Portata [m³/h a 0°C e 0,101MPa]	Durata emissione h/gg	Frequenza emissione nelle 24 h	Temp °C	Sostanza inquinante	Conc. inquinante emissione [µg/m³ a 0°C e 0,101 MPa]	Flusso di massa			Diametro o lati sezione [m o mxm]
								kg/h medio (*)	kg/h di picco	kg/anno (**)	
E13a	Capannone 1.2	36.000	1,5 - 24	discontinua	da 17° a 30°	Polveri Totali	20	0,0240	0,72	86,3	1,2
						Ammoniaca	25	0,0771	0,90	277,6	
E14a	Capannone 1.2	36.000	1,5 - 24	discontinua	da 17° a 30°	Polveri Totali	20	0,0240	0,72	86,3	1,2
						Ammoniaca	25	0,0771	0,90	277,6	
E15a	Capannone 1.2	36.000	1,5 - 24	discontinua	da 17° a 30°	Polveri Totali	20	0,0240	0,72	86,3	1,2
						Ammoniaca	25	0,0771	0,90	277,6	
E16a	Capannone 1.2	36.000	1,5 - 24	discontinua	da 17° a 30°	Polveri Totali	20	0,0240	0,72	86,3	1,2
						Ammoniaca	25	0,0771	0,90	277,6	
E17a	Capannone 1.2	36.000	1,5 - 24	discontinua	da 17° a 30°	Polveri Totali	20	0,0240	0,72	86,3	1,2
						Ammoniaca	25	0,0771	0,90	277,6	
E18a	Capannone 1.2	36.000	1,5 - 24	discontinua	da 17° a 30°	Polveri Totali	20	0,0240	0,72	86,3	1,2
						Ammoniaca	25	0,0771	0,90	277,6	
E19a	Capannone 1.2	36.000	1,5 - 24	discontinua	da 17° a 30°	Polveri Totali	20	0,0240	0,72	86,3	1,2
						Ammoniaca	25	0,0771	0,90	277,6	
E20a	Capannone 1.2	36.000	1,5 - 24	discontinua	da 17° a 30°	Polveri Totali	20	0,0240	0,72	86,3	1,2
						Ammoniaca	25	0,0771	0,90	277,6	
E21a	Capannone 1.2	36.000	1,5 - 24	discontinua	da 17° a 30°	Polveri Totali	20	0,0240	0,72	86,3	1,2
						Ammoniaca	25	0,0771	0,90	277,6	
E22a	Capannone 1.2	36.000	1,5 - 24	discontinua	da 17° a 30°	Polveri Totali	20	0,0240	0,72	86,3	1,2
						Ammoniaca	25	0,0771	0,90	277,6	
E23a	Capannone 1.2	36.000	1,5 - 24	discontinua	da 17° a 30°	Polveri Totali	20	0,0240	0,72	86,3	1,2
						Ammoniaca	25	0,0771	0,90	277,6	
E24a	Capannone 1.2	36.000	1,5 - 24	discontinua	da 17° a 30°	Polveri Totali	20	0,0240	0,72	86,3	1,2
						Ammoniaca	25	0,0771	0,90	277,6	

(*) = valido solo per ventole estrazione aria box allevamento: valore medio ottenuto dividendo il flusso di massa annuo su 300 gg e 13 h/g di funzionamento-

(**) valido solo per ventole estrazione aria box allevamento: Valore ottenuto dividendo emissione totale annua(calcolata con BREF-BAT) su ciascun punto di emissione.

PUNTO DI EMISSIONE	Provenienza Capannone	Portata [m ³ /h a 0°C e 0,101MPa]	Durata emissione h/gg	Frequenza emissione nelle 24 h	Temp °C	Sostanza inquinante	Conc. inquinante emissione [mq/m3 a 0°C e 0,101 MPa]	Flusso di massa			Diametro o lati sezione [m o mxm]
								kg/h medio (*)	kg/h di picco	kg/anno (**)	
E25a	Capannone 1.3	36.000	1,5 - 24	discontinua	da 17° a 30°	Polveri Totali	20	0,0240	0,72	86,3	1,2
						Ammoniaca	25	0,0771	0,90	277,6	
E26a	Capannone 1.3	36.000	1,5 - 24	discontinua	da 17° a 30°	Polveri Totali	20	0,0240	0,72	86,3	1,2
						Ammoniaca	25	0,0771	0,90	277,6	
E27a	Capannone 1.3	36.000	1,5 - 24	discontinua	da 17° a 30°	Polveri Totali	20	0,0240	0,72	86,3	1,2
						Ammoniaca	25	0,0771	0,90	277,6	
E28a	Capannone 1.3	36.000	1,5 - 24	discontinua	da 17° a 30°	Polveri Totali	20	0,0240	0,72	86,3	1,2
						Ammoniaca	25	0,0771	0,90	277,6	
E29a	Capannone 1.3	36.000	1,5 - 24	discontinua	da 17° a 30°	Polveri Totali	20	0,0240	0,72	86,3	1,2
						Ammoniaca	25	0,0771	0,90	277,6	
E30a	Capannone 1.3	36.000	1,5 - 24	discontinua	da 17° a 30°	Polveri Totali	20	0,0240	0,72	86,3	1,2
						Ammoniaca	25	0,0771	0,90	277,6	
E31a	Capannone 1.3	36.000	1,5 - 24	discontinua	da 17° a 30°	Polveri Totali	20	0,0240	0,72	86,3	1,2
						Ammoniaca	25	0,0771	0,90	277,6	
E32a	Capannone 1.3	36.000	1,5 - 24	discontinua	da 17° a 30°	Polveri Totali	20	0,0240	0,72	86,3	1,2
						Ammoniaca	25	0,0771	0,90	277,6	
E33a	Capannone 1.3	36.000	1,5 - 24	discontinua	da 17° a 30°	Polveri Totali	20	0,0240	0,72	86,3	1,2
						Ammoniaca	25	0,0771	0,90	277,6	
E34a	Capannone 1.3	36.000	1,5 - 24	discontinua	da 17° a 30°	Polveri Totali	20	0,0240	0,72	86,3	1,2
						Ammoniaca	25	0,0771	0,90	277,6	
E35a	Capannone 1.3	36.000	1,5 - 24	discontinua	da 17° a 30°	Polveri Totali	20	0,0240	0,72	86,3	1,2
						Ammoniaca	25	0,0771	0,90	277,6	
E36a	Capannone 1.3	36.000	1,5 - 24	discontinua	da 17° a 30°	Polveri Totali	20	0,0240	0,72	86,3	1,2
						Ammoniaca	25	0,0771	0,90	277,6	

(*) = valido solo per ventole estrazione aria box allevamento: valore medio ottenuto dividendo il flusso di massa annuo su 300 gg e 13 h/g di funzionamento-

(**) valido solo per ventole estrazione aria box allevamento: Valore ottenuto dividendo emissione totale annua(calcolata con BREF-BAT) su ciascun punto di emissione.

PUNTO DI EMISSIONE	Provenienza Capannone	Portata [m ³ /h a 0°C e 0,101MPa]	Durata emissione h/gg	Frequenza emissione nelle 24 h	Temp °C	Sostanza inquinante	Conc. inquinante emissione [µg/m ³ a 0°C e 0,101 MPa]	Flusso di massa			Diametro o lati sezione [m o mxm]
								kg/h medio (*)	kg/h di picco	kg/anno (**)	
E37a	Capannone 1.4	36.000	1,5 - 24	discontinua	da 17° a 30°	Polveri Totali	20	0,0240	0,72	86,3	1,2
						Ammoniaca	25	0,0771	0,90	277,6	
E38a	Capannone 1.4	36.000	1,5 - 24	discontinua	da 17° a 30°	Polveri Totali	20	0,0240	0,72	86,3	1,2
						Ammoniaca	25	0,0771	0,90	277,6	
E39a	Capannone 1.4	36.000	1,5 - 24	discontinua	da 17° a 30°	Polveri Totali	20	0,0240	0,72	86,3	1,2
						Ammoniaca	25	0,0771	0,90	277,6	
E40a	Capannone 1.4	36.000	1,5 - 24	discontinua	da 17° a 30°	Polveri Totali	20	0,0240	0,72	86,3	1,2
						Ammoniaca	25	0,0771	0,90	277,6	
E41a	Capannone 1.4	36.000	1,5 - 24	discontinua	da 17° a 30°	Polveri Totali	20	0,0240	0,72	86,3	1,2
						Ammoniaca	25	0,0771	0,90	277,6	
E42a	Capannone 1.4	36.000	1,5 - 24	discontinua	da 17° a 30°	Polveri Totali	20	0,0240	0,72	86,3	1,2
						Ammoniaca	25	0,0771	0,90	277,6	
E43a	Capannone 1.4	36.000	1,5 - 24	discontinua	da 17° a 30°	Polveri Totali	20	0,0240	0,72	86,3	1,2
						Ammoniaca	25	0,0771	0,90	277,6	
E44a	Capannone 1.4	36.000	1,5 - 24	discontinua	da 17° a 30°	Polveri Totali	20	0,0240	0,72	86,3	1,2
						Ammoniaca	25	0,0771	0,90	277,6	
E45a	Capannone 1.4	36.000	1,5 - 24	discontinua	da 17° a 30°	Polveri Totali	20	0,0240	0,72	86,3	1,2
						Ammoniaca	25	0,0771	0,90	277,6	
E46a	Capannone 1.4	36.000	1,5 - 24	discontinua	da 17° a 30°	Polveri Totali	20	0,0240	0,72	86,3	1,2
						Ammoniaca	25	0,0771	0,90	277,6	
E47a	Capannone 1.4	36.000	1,5 - 24	discontinua	da 17° a 30°	Polveri Totali	20	0,0240	0,72	86,3	1,2
						Ammoniaca	25	0,0771	0,90	277,6	
E48a	Capannone 1.4	36.000	1,5 - 24	discontinua	da 17° a 30°	Polveri Totali	20	0,0240	0,72	86,3	1,2
						Ammoniaca	25	0,0771	0,90	277,6	

(*) = valido solo per ventole estrazione aria box allevamento: valore medio ottenuto dividendo il flusso di massa annuo su 300 gg e 13 h/g di funzionamento-

(**) valido solo per ventole estrazione aria box allevamento: Valore ottenuto dividendo emissione totale annua(calcolata con BREF-BAT) su ciascun punto di emissione.

PUNTO DI EMISSIONE	Provenienza Capannone	Portata [m³/h a 0°C e 0,101MPa]	Durata emissione h/gg	Frequenza emissione nelle 24 h	Temp °C	Sostanza inquinante	Conc. inquinante emissione [mq/m3 a 0°C e 0,101 MPa]	Flusso di massa			Diametro o lati sezione [m o mxm]
								kg/h medio (*)	kg/h di picco	kg/anno (**)	
E49a	Capannone 1.5	36.000	1,5 - 24	discontinua	da 17° a 30°	Polveri Totali	20	0,0240	0,72	86,3	1,2
						Ammoniaca	25	0,0771	0,90	277,6	
E50a	Capannone 1.5	36.000	1,5 - 24	discontinua	da 17° a 30°	Polveri Totali	20	0,0240	0,72	86,3	1,2
						Ammoniaca	25	0,0771	0,90	277,6	
E51a	Capannone 1.5	36.000	1,5 - 24	discontinua	da 17° a 30°	Polveri Totali	20	0,0240	0,72	86,3	1,2
						Ammoniaca	25	0,0771	0,90	277,6	
E52a	Capannone 1.5	36.000	1,5 - 24	discontinua	da 17° a 30°	Polveri Totali	20	0,0240	0,72	86,3	1,2
						Ammoniaca	25	0,0771	0,90	277,6	
E53a	Capannone 1.5	36.000	1,5 - 24	discontinua	da 17° a 30°	Polveri Totali	20	0,0240	0,72	86,3	1,2
						Ammoniaca	25	0,0771	0,90	277,6	
E54a	Capannone 1.5	36.000	1,5 - 24	discontinua	da 17° a 30°	Polveri Totali	20	0,0240	0,72	86,3	1,2
						Ammoniaca	25	0,0771	0,90	277,6	
E55a	Capannone 1.5	36.000	1,5 - 24	discontinua	da 17° a 30°	Polveri Totali	20	0,0240	0,72	86,3	1,2
						Ammoniaca	25	0,0771	0,90	277,6	
E56a	Capannone 1.5	36.000	1,5 - 24	discontinua	da 17° a 30°	Polveri Totali	20	0,0240	0,72	86,3	1,2
						Ammoniaca	25	0,0771	0,90	277,6	
E57a	Capannone 1.5	36.000	1,5 - 24	discontinua	da 17° a 30°	Polveri Totali	20	0,0240	0,72	86,3	1,2
						Ammoniaca	25	0,0771	0,90	277,6	
E58a	Capannone 1.5	36.000	1,5 - 24	discontinua	da 17° a 30°	Polveri Totali	20	0,0240	0,72	86,3	1,2
						Ammoniaca	25	0,0771	0,90	277,6	
E59a	Capannone 1.5	36.000	1,5 - 24	discontinua	da 17° a 30°	Polveri Totali	20	0,0240	0,72	86,3	1,2
						Ammoniaca	25	0,0771	0,90	277,6	
E60a	Capannone 1.5	36.000	1,5 - 24	discontinua	da 17° a 30°	Polveri Totali	20	0,0240	0,72	86,3	1,2
						Ammoniaca	25	0,0771	0,90	277,6	

(*) = valido solo per ventole estrazione aria box allevamento: valore medio ottenuto dividendo il flusso di massa annuo su 300 gg e 13 h/g di funzionamento-

(**) valido solo per ventole estrazione aria box allevamento: Valore ottenuto dividendo emissione totale annua(calcolata con BREF-BAT) su ciascun punto di emissione.

PUNTO DI EMISSIONE	Provenienza Capannone	Portata [m ³ /h a 0°C e 0,101MPa]	Durata emissione h/gg	Frequenza emissione nelle 24 h	Temp °C	Sostanza inquinante	Conc. inquinante emissione [mg/m ³ a 0°C e 0,101 MPa]	Flusso di massa			Diametro o lati sezione [m o mxm]
								kg/h medio (*)	kg/h di picco	kg/anno (**)	
E61a	Areazione Locale Gruppo Elettrogeno	Gruppo Elettrogeno (potenza 0,25 MW inferiore a 1 MW) Letf. bb) Allegato IV alla parte quinta Impianti ed attività in deroga, parte I – Impianti di cui Art. 272 comma 1 D.Lgs. 152/06.									
E61b	Gruppo Elettrogeno	Gruppo Elettrogeno (potenza 0,25 MW inferiore a 1 MW) Letf. bb) Allegato IV alla parte quinta Impianti ed attività in deroga, parte I – Impianti di cui Art. 272 comma 1 D.Lgs. 152/06.									
ES1	Silos Mangimi Capannone 1	Emissioni diffuse di modesta entità in fase di scarico mangimi Letf. m) Allegato IV alla parte quinta parte I – Impianti di cui Art. 272 comma 1 D.Lgs. 152/06.									
ES2	Silos Mangimi Capannone 2	Emissioni diffuse di modesta entità in fase di scarico mangimi Letf. m) Allegato IV alla parte quinta parte I – Impianti di cui Art. 272 comma 1 D.Lgs. 152/06.									
ES3	Silos Mangimi Capannone 3	Emissioni diffuse di modesta entità in fase di scarico mangimi Letf. m) Allegato IV alla parte quinta parte I – Impianti di cui Art. 272 comma 1 D.Lgs. 152/06.									
ES4	Silos Mangimi Capannone 4	Emissioni diffuse di modesta entità in fase di scarico mangimi Letf. m) Allegato IV alla parte quinta parte I – Impianti di cui Art. 272 comma 1 D.Lgs. 152/06.									
ES5	Silos Mangimi Capannone 5	Emissioni diffuse di modesta entità in fase di scarico mangimi Letf. m) Allegato IV alla parte quinta parte I – Impianti di cui Art. 272 comma 1 D.Lgs. 152/06.									

(*) = valido solo per ventole estrazione aria box allevamento: valore medio ottenuto dividendo il flusso di massa annuo su 300 gg e 13 h/g di funzionamento-

(**) valido solo per ventole estrazione aria box allevamento: Valore ottenuto dividendo emissione totale annua(calcolata con BREF-BAT) su ciascun punto di emissione.

Prescrizioni:

- a) L'Azienda dovrà adottare i necessari accorgimenti finalizzati al contenimento delle emissioni diffuse di polveri, adottando modalità gestionali in linea con dell'Allegato V alla Parte V del D.Lgs. 152/06, come aggiornato dal D.Lgs. 183/17, ed in particolare con i punti 3.4 e 3.7;
- b) L'esercizio e la manutenzione degli impianti devono essere tali da garantire, in tutte le condizioni di funzionamento, il rispetto di tali limiti di emissione.

ART. 6**SCARICHI IDRICI E GESTIONE DEGLI EFFLUENTI**

Planimetria di riferimento: "Planimetria impianto (Rete Idrica)", datata luglio 2017 (in atti al prot. n. RA/34796 del 06/02/2018) – Allegato 2 al presente Provvedimento.

La Società dichiara che l'allevamento non ha attivo alcuno scarico derivante dall'attività produttiva, né in acque superficiali né in rete fognaria.

La Società dichiara che le acque di lavaggio dei ricoveri sono raccolte in canalette esterne ai lati dei capannoni e successivamente convogliate in vasca di stoccaggio a tenuta. Le piazzole impermeabili di movimentazione della pollina vengono accuratamente pulite non appena questa viene asportata. Le acque di lavaggio in forza del D.M. 5046/2016 sono da classificare come liquami.

La Società dichiara che l'attività non è presente nell'elenco indicato all'art. 17 della L.R. 31/10. Riguardo alle superfici impermeabilizzate presenti nel sito produttivo si considera che:

- le acque meteoriche recapitanti sulle strade asfaltate intorno ai capannoni dell'allevamento adibite esclusivamente al transito dei mezzi defluiscono naturalmente sulle aree drenanti circostanti;
- le acque meteoriche recapitanti sulle coperture dei capannoni sono scaricate naturalmente sul suolo drenante che circonda tutte le strutture dell'allevamento mediante appositi tubi pluviali;
- le piazzole impermeabili di raccolta della pollina vengono accuratamente pulite non appena questa viene asportata. Su ogni piazzola è presente un pozzetto centrale collegato alle vasche a tenuta per la raccolta delle acque di lavaggio il quale, durante la fase di accumulo della pollina, rimane aperto per poter raccogliere e convogliare le eventuali acque reflue, prodotte in caso di precipitazioni meteoriche, evitando il loro deflusso nel suolo circostante. Rimossa la pollina, si procede alla pulizia dei piazzali: anche le acque di lavaggio vengono raccolte dal pozzetto centrale ed accumulate nelle suddette vasche di stoccaggio. Al termine di tale procedura e per tutta la durata del ciclo produttivo il pozzetto rimane chiuso per evitare il riempimento delle vasche di accumulo nel caso di precipitazioni. In tal modo le acque meteoriche defluiscono direttamente nei canali di scolo.

Acque di lavaggio**Prescrizioni:**

- a) Le acque di lavaggio dei capannoni, se contenenti soluzioni pericolose, non possono essere utilizzate per lo spandimento agronomico. In tal caso l'Azienda dovrà gestire come rifiuto gli effluenti, comprese le acque di lavaggio che si generano in caso di sversamenti accidentali di sostanze pericolose;
- b) La vasca di raccolta delle acque di lavaggio dovrà essere periodicamente, con cadenza almeno annuale, sottoposta a verifica finalizzata a garantirne tenuta ed integrità. Gli esiti di tali prove dovranno essere opportunamente registrati. La semplice verifica del livello non costituisce verifica idonea per valutare l'integrità delle vasche.

Gestione degli effluenti

Prescrizioni:

- a) In conformità a quanto previsto dal D.M. 25/02/2016 e dalla D.G.R. n. 314 del 31/05/2021, il Gestore dovrà dare apposita comunicazione per l'utilizzazione agronomica degli effluenti zootecnici, anche in qualità di solo produttore, dando evidenza, qualora ricorra, anche della tracciabilità della cessione a terzi;
- b) In caso di cessione a terzi degli effluenti zootecnici, dovrà essere data evidenza della tracciabilità dell'utilizzazione agronomica ai sensi della D.G.R. n. 314 del 31/05/2021;
- c) Qualora il Gestore abbia terreni in conduzione, oggetto di spandimento, il Gestore dovrà adempiere agli obblighi del Piano di utilizzazione agronomica (PUA), D.M. 25 febbraio 2016, art. 5, a partire dalla prima campagna agraria successiva al rilascio dell'A.I.A., da presentarsi entro il 30 giugno di ogni anno. Relativamente all'adempimento della comunicazione di cui all'art. 4 del Decreto Interministeriale 5046 del 25/02/2016, è fatto obbligo alla Ditta di redigere e presentare la comunicazione per il tramite del SUAP del Comune di competenza entro 60 giorni dal rilascio del Provvedimento;
- d) A corredo del Report annuale, il Gestore dovrà inserire il dato della produzione e cessione a terzi della lettiera esausta ed inviarlo, oltre che agli Enti previsti, anche all'Ufficio regionale competente: Ufficio Direttiva Nitrati e Qualità dei Suoli e Servizi Agrometeo;
- e) Il Gestore dovrà adempiere agli obblighi di detenzione presso l'allevamento del "registro delle utilizzazioni" così come previsto dalla D.G.R. n. 314 del 31/05/2021.

ART. 7

RIFIUTI

Planimetria di riferimento: "Planimetria impianto (stoccaggio rifiuti)", datata novembre 2015 (in atti al prot. n. RA/34796 del 06/02/2018) – Allegato 3 al presente Provvedimento.

Nella seguente tabella sono riportati tutti i rifiuti che vengono prodotti e/o gestiti dall'Azienda e le loro modalità di stoccaggio. Qualora nell'allevamento vengano prodotti e/o gestiti rifiuti diversi da quelli riportati nella sottostante tabella, la Ditta è tenuta a darne comunicazione all'A.C. ed all'ARTA, aggiornando, contestualmente, la relativa planimetria "Aree di stoccaggio rifiuti".

Il Gestore dichiara di non effettuare operazioni di smaltimento e/o di recupero all'interno del sito produttivo e di detenere i rifiuti in deposito temporaneo ai sensi dell'art. 183 lettera bb) del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., descrivendo le seguenti caratteristiche dell'area di deposito:

- a) Piazzola in calcestruzzo con recinzione metallica per rifiuto codice EER 150105;
- b) Contenitori appositi per il rifiuto EER 180202* da 60 litri, ubicati in posizioni comode al coperto nell'area indicata in planimetria.

Sezione H.1.2.2 Produzione di rifiuti								
Codice CER	Descrizione del rifiuto	Impianti/fasi di provenienza	Stato fisico	Quantità annua prodotta quantità u.m.		Area di stoccaggio	Modalità di stoccaggio	Destinazione
150106	Imballaggi sciolti in più materiali	Allevamento	Solido	13.020	kg		Sfuso	R13
200304	Fanghi di serbatoi settici	Allevamento	Liquido	5.860	kg		Vasca coperta	D9
180202*	Rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	Allevamento	Solido	0	kg		Contenitori da 60 lt	D10
200121*	Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti rifiuti	Allevamento	Solido	0	kg		Contenitore in cartone	D10
180203	Rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	Allevamento	Solido	0	kg		Apposito contenitore	D10

Prescrizioni:

- a) I rifiuti pericolosi devono essere stoccati in aree coperte e cordolate, in bacini di contenimento; tale disposizione trova applicazione anche per i rifiuti liquidi non pericolosi;
- b) Le vasche di raccolta in cls dei rifiuti dovranno essere periodicamente (con cadenza almeno annuale) sottoposte a verifica finalizzata a garantirne tenuta ed integrità. Gli esiti di tali verifiche dovranno essere opportunamente registrati;
- c) Per il deposito temporaneo del rifiuto EER 150106 il Gestore dovrà utilizzare cassoni chiusi o alternativamente un telo impermeabile a copertura dell'area;
- d) In corrispondenza di ciascun deposito dovrà essere prevista apposita etichettatura recante il codice EER e le aree contrassegnate con segnaletica orizzontale.

ART. 8**RELAZIONE DI RIFERIMENTO****Prescrizioni:**

Nelle more di provvedimenti Regionali che recepiscono il D.M. n. 95 del 15/04/2019 relativamente ai criteri di esclusione dall'obbligo di redigere la relazione di riferimento, l'Azienda deve mettere in atto tutti gli accorgimenti tecnici e gestionali al fine di escludere il rischio di contaminazione del suolo e delle acque sotterranee, sia in condizioni normali sia in condizioni di emergenza. In particolare, si forniscono alcune indicazioni a titolo non esaustivo e si demanda all'azienda l'adozione di tutti i necessari accorgimenti:

- a) I serbatoi/contenitori di sostanze pericolose (compresi rifiuti) devono essere dotati di bacino di contenimento, perfettamente integro, in grado di contenere il volume del serbatoio/contenitore stesso;
- b) Le aree adibite a deposito di colli/contenitori di materie prime, rifiuti e prodotti devono essere preferibilmente coperte, impermeabilizzate e cordolate;
- c) Le operazioni di carico e scarico dei serbatoi, dei silos e dei FUSTI, nonché di movimentazione dei materiali in colli, devono essere effettuate su aree perfettamente impermeabili, cordolate, preferibilmente coperte e dotate di pozzetto cieco di raccolta degli sversamenti;
- d) Eventuali caditoie, presenti nelle aree di stoccaggio, carico e scarico e di movimentazione delle sostanze pericolose, devono essere, se possibile, definitivamente chiuse o, in alternativa, sempre coperte prima dell'avvio delle operazioni;
- e) L'Azienda deve porre in essere procedure documentate di verifica dell'impermeabilizzazione dei piazzali e di ripristino, laddove necessario;
- f) Le tubazioni di movimentazione delle sostanze pericolose devono essere poste su aree impermeabilizzate;
- g) L'Azienda deve adottare tutti i necessari accorgimenti per garantire che anche in condizioni diverse dal normale esercizio non si verifichi la contaminazione del suolo e delle acque;
- h) Le procedure di cui sopra dovranno essere inserite come parte integrante del PMC e gli interventi effettuati (verifiche e ripristini) dovranno essere registrati in apposito registro tenuto a disposizione degli organi di controllo.

ART. 9**RUMORE****Prescrizioni:**

- a) La Ditta dovrà provvedere ad una adeguata e periodica manutenzione e pulizia delle ventole, con registrazione di tali operazioni;
- b) La Ditta è tenuta alla verifica quinquennale del rispetto dei limiti vigenti, ovvero in occasione di modifiche sostanziali per l'impatto acustico.

ART. 10
CONSUMI SPECIFICI E FATTORI DI EMISSIONE

Prescrizioni:

- a) L'Azienda deve sottoporre a monitoraggio con cadenza almeno annuale i fattori di emissione e i consumi specifici, confrontandoli con i valori di riferimento del BREF e riportando nel report annuale l'andamento degli indicatori nel tempo.

ART. 11
APPLICAZIONE DELLE BAT CONCLUSIONS

Prescrizioni:

- a) Il Gestore deve garantire sempre la piena attuazione di tutte le BAT Conclusions compatibili con la propria categoria di allevamento e deve dare evidenza nel Report annuale di quanto programmato ed attuato in applicazione alle BAT, con l'indicazione dei benefici ambientali conseguiti;
- b) Il Gestore è tenuto ad attuare un Sistema di Gestione Ambientale conforme alle BAT;
- c) Il Gestore deve annotare su apposito registro tutte le procedure di revisione degli impianti e le operazioni di verifica dell'efficienza delle varie apparecchiature;
- d) Il Gestore deve registrare e tenere a disposizione per i controlli l'evidenza delle verifiche effettuate sulle condotte e relative manutenzioni, delle verifiche effettuate sulla pressione degli abbeveratoi e dare evidenza dei risparmi idrici conseguiti nel Report annuale;
- e) In caso di criticità relative all'impatto acustico il Gestore dovrà adottare un piano di riduzione delle emissioni sonore, con i necessari accorgimenti volti al contenimento dell'impatto acustico, in linea con le BAT 9 e 10;
- f) In caso di criticità relative alle emissioni di polveri, il Gestore dovrà dare attuazione anche alla BAT 11c;
- g) Il Gestore deve predisporre di un piano di gestione degli odori nell'ambito del Sistema di Gestione Ambientale e, in caso di criticità dovrà implementare interventi che dovranno essere già individuati nel piano stesso, per la riduzione delle emissioni odorigene in linea con le BAT 12 e 13. Inoltre, il Gestore dovrà registrare su apposito registro ogni azione di monitoraggio e di mitigazione che effettua inviando tale registro insieme al Report annuale. Anche in caso di esposti o altra criticità che emergessero in fase di controllo, l'azienda dovrà implementare le BAT per la riduzione dell'impatto odorigeno, effettuando, altresì, monitoraggi presso i recettori;
- h) In caso di criticità nelle emissioni di ammoniaca il Gestore dovrà attuare anche la BAT 16 b) e/o 16 c);
- i) Il Gestore dovrà almeno annualmente controllare la tenuta della vasca di raccolta degli effluenti, registrandone gli esiti in apposito registro;
- j) Nel Report annuale, nella comunicazione ed eventualmente nel PUA il Gestore dovrà dare evidenza dell'applicazione delle BAT 20, 21 e 22;
- k) Il Gestore dovrà effettuare il monitoraggio periodico delle emissioni odorigene tramite misura delle concentrazioni di ammoniaca, da utilizzarsi come parametro sentinella per quanto riguarda le problematiche di impatto odorigeno. Al verificarsi di eventi in cui gli odori molesti presso i recettori sensibili sono probabili o comprovati, oppure in caso di riportate criticità e/o lamenti da parte della popolazione, il Gestore è tenuto ad attivare il monitoraggio periodico delle emissioni di odori nell'aria secondo le modalità previste dalla BAT 26;
- l) Tutti i consumi (idrici, elettrici, materie prime, effluenti, ecc.) devono essere registrati su apposito registro da tenere a disposizione degli organi di controllo. Nel Report annuale dovranno essere riportati l'andamento dei consumi specifici.

ART. 12**PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO**

Il Gestore dell'impianto esegue i controlli analitici da effettuare a proprio carico con la frequenza eventualmente prevista negli articoli del presente provvedimento. Inoltre, è tenuto al rispetto del seguente Piano di Monitoraggio e Controllo (acquisito in atti al prot. n. RA/50484 del 10/02/2022):

1. Monitoraggio del ciclo produttivo e dei consumi di risorse energetiche, materie prime e acqua

M.0 Monitoraggio del ciclo produttivo e dei consumi di risorse energetiche, materie prime e acqua					
Risorse e materie prime	Frequenza verifica	Tipo di verifica	Responsabile della verifica	Unità di misura	Annotazioni
Controllo della mortalità	Giornaliera		Personale interno	n. capi	Bolle trasporto carcasse
Acqua rete idrica	Per ogni ciclo	Lettura contatori	Personale interno	litri	Registro di monitoraggio ambientale
GPL	Per ogni ciclo	Fatture fornitore	Personale interno	mc	Registro di monitoraggio ambientale
Gasolio mezzi e gruppo elettrogeno	Annuale	Fatture fornitore	Personale interno	litri	Registro di monitoraggio ambientale
Energia elettrica totale	Per ogni ciclo	Lettura contatore	Personale interno	kWh	Registro di monitoraggio ambientale
Disinfettante	Per ogni ciclo	Alla fornitura	Personale interno	litri	Registro di acquisto
Mangime in entrata	Per ogni ciclo	Alla fornitura	Personale interno	tonn	Registro di acquisto
Controllo delle entrate e delle uscite dei capi di allevamento	Per ogni ciclo	Registro di ingresso e uscita capi	Responsabile allevamento	n. capi	Bolle di arrivo dei pulcini e fatture di vendita
				quintali p.v.	
Controllo dei farmaci acquistati	All'acquisto	Registro di acquisto	Responsabile allevamento	litri	Registro di acquisto
Acqua di abbeveraggio	annuale	analitico CBT, Stafilococco Patogeno, Coliformi	Responsabile allevamento	ufc	conservazione RDP

Il gestore, con frequenza triennale, dovrà provvedere ad audit sull'efficienza energetica del sito. Il gestore provvederà a sviluppare un programma di audit. L'audit avrà lo scopo di identificare tutte le opportunità di riduzione del consumo energetico e di efficienza di utilizzo delle risorse. Una copia del rapporto di audit sarà disponibile nel sito per il controllo eseguito dall'Autorità Competente ed una sintesi dell'ultimo rapporto utile, con in evidenza le peculiarità (criticità) riscontrate, farà parte della sintesi del Piano inviata annualmente all'autorità competente secondo quanto prescritto al paragrafo 6 del presente piano.

2. Emissioni in Atmosfera

M.1.1 Monitoraggio Inquinanti						
Punto emissione	Parametro	Modalità di controllo		Metodo di misura	Frequenza	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
		continuo	discontinuo			
Estrattori d'aria	Polveri		Misure in box allevamento con campionatore	MU 1998:13	annuale	Registrazione su sistema autocontrolli
Estrattori d'aria	Ammoniaca		Misure in box allevamento con campionatore	M.UNICHIM N. 632/84	annuale	Registrazione su sistema autocontrolli

M.1.2 Sistemi di trattamento fumi					
Punto emissione	Sistema di abbattimento	Parti soggette a manutenzione e periodicità di manutenzione	Parametri di controllo	Modalità e frequenza di controllo	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
NON APPLICABILE					

M. 1.3 Emissioni diffuse					
Descrizione	Area di origine	Inquinante/parametro	Modalità di controllo	Frequenza di controllo	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
Emissioni in fase di stabulazione	Estrattori d'aria	NH ₃	Stima mediante fattori ricavati dal Documento BREF e dalle "Linee guida nazionali per allevamenti" (D.M. 29 gennaio 2007)	Annuale	Trasmissione annuale dei dati mediante relazione annuale di monitoraggio
		CH ₄			
		Polveri			

3. Odori

Si rimanda all'elaborato "Procedura gestionale fonti odorigene" – Allegato 4 al presente Provvedimento.

4. Emissioni in acqua

M.2.1 Monitoraggio Inquinanti				
Sigla scarico	Parametro	Metodo di misura	Frequenza	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
<u>NON APPLICABILE IN QUANTO NON SI PRODUCONO SCARICHI IDRICI</u>				

M. 2.2 Sistemi di depurazione						
Punto emissione	Sistema di trattamento (stadio di trattamento)	Elementi caratteristici di ciascuno stadio	Dispositivi di controllo	Parametri di controllo del corretto funzionamento	Frequenza	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
<u>NON APPLICABILE IN QUANTO E'PRESENTE UN SISTEMA DI DEPURAZIONE INTERNO</u>						

5. Rumore

M.3.1 Rilevi fonometrici esterni					
Postazione di misura	Rumore differenziale	Valore	Unità	Frequenza	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
Ai confini del sito (verifica delle emissioni al confine aziendale e presso i ricettori, in corrispondenza di una serie di punti ritenuti idonei e comprendenti quelli già considerati, nonché presso eventuali ulteriori postazioni ove si presentino criticità acustiche)			dB(A)	Quinquennale ed in caso di realizzazione di nuove strutture e/o modifica o potenziamento delle infrastrutture presenti	Dati ed elaborazioni conservati per almeno 5 anni presso lo stabilimento

6. Rifiuti

M.4.1 Controllo rifiuti prodotti				
Attività	Rifiuti prodotti (Codice CER)	Modalità di controllo e di analisi	Punto di misura e frequenza	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
Allevamento	Imballaggi sciolti in più materiali (150106)	Controllo visivo/analisi annuale	Area depositi temporanei Settimanale	Registrazione su registro di carico e scarico Elaborazione e trasmissione MUD annuale
	Rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni (180202)			
	Fanghi di serbatoi settici (200304)			

M. 4.2 Controllo rifiuti in ingresso				
Attività	Codice CER	Modalità di campionamento e di analisi	Frequenza	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
<u>NON APPLICABILE IN QUANTO NON SI RICEVONO RIFIUTI DALL'ESTERNO</u>				

7. Acque Sotterranee

M.5.1 Acque sotterranee				
Piezometro	Parametro	Metodo di misura	Frequenza	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
S1,	In caso di assenza di acqua NESSUNO	Controllo eventuale presenza di acqua nel piezometro	annuale	REGISTRO VERIFICHE presenza acqua nel piezometro
	In casa di riscontro di falda Nitriti Nitrati, Solfati, Cianuri, Cloruri, Metalli Idrocarburi C>12 C<12	ANALITICO In caso di presen0a di acqua spurgare per verificare se derivante dalla falda	Annuale	Conservazione dei rapporti di prova per 5 anni
S1	Lista Parametri completi	Analisi dei terreni e acqua	DECENNALE	

8. Condizioni diverse dal normale esercizio

M.6.1 Avvio e arresto dell'impianto

NON APPLICABILE PER LA TIPOLOGIA DI ATTIVITA' CHE NON PREVEDE FASI DI AVVIO ED ARRESTO DELL'IMPIANTO

M. 6.2 Emissioni fuggitive

Il gestore è tenuto ad adottare tutte le misure precauzionali per le emissioni fuggitive in modo da ridurre al minimo l'inquinamento e garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e della salute umana

M.6.3 Malfunzionamenti ed emergenze

Si rimanda al Piano delle emergenze

M.6.4 Arresto definitivo dell'impianto

Entro 30 giorni dal termine delle attività di smantellamento, che andrà debitamente comunicato agli Enti Competenti, l'azienda dovrà presentare all'Autorità Competente, al Servizio Gestione rifiuti della Regione Abruzzo, all'ARTA Distretto provinciale competente, alla Provincia ed alla ASL territorialmente competente un "piano di indagini" redatto secondo le "Linee Guida per indagini ambientali" approvate con la DGR n. 460 del 04/07/2011 ai sensi dell'art. 9 (Siti industriali dimessi), dell'ALLEGATO 2 (Disciplina tecnica per la gestione e l'aggiornamento dell'anagrafe dei siti contaminati - luglio 2007) alla L.R. 45/07 e s.m.i.

Per installazioni soggette all'obbligo di relazione di riferimento va considerato l'art. 29 sexies comma 9 lettere b, c, d. Per gli altri considerare l'art. 29 sexies comma 9 lettera e

9. Gestione effluenti e lettiere esausti

M.8 Gestione degli effluenti zootecnici e lettiere esausti

Parametro	Tipo di verifica	Unità di misura	Frequenza	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
Pollina prodotta	Quantitativo ceduto	Tonn	Ad ogni cessione	Documento di trasporto e registro
	Determinazione analitica parametro umidità		Annuale	Certificati analitici a firma di tecnico abilitato e conservati in azienda per almeno 5 anni Trasmisione annuale dei dati mediante relazione annuale di monitoraggio

10. Comparto impianti tecnologici: verifiche e manutenzioni

M.7 Comparto impianti tecnologici: verifiche e manutenzioni					
Attrezzatura/impianto e strumentazione soggetta a verifica	Frequenza verifica	Frequenza manutenzione ordinaria/straordinaria	Tipo di verifica	Responsabile della verifica	Registrazioni e trasmissione dati agli Enti di controllo
Strutture aziendali, coibentazioni, coperture, pavimentazioni	Annuale	Solo se necessaria dopo la verifica	Verifica dello stato di conservazione	Personale interno	Registro di monitoraggio ambientale solo in caso di anomalie o qualora sia necessaria la manutenzione straordinaria
Sistemi di abbeveraggio e rete idrica acque di abbeverata	Giornaliero	Solo se necessaria dopo la verifica	Verifica visiva di tenuta della rete di distribuzione	Personale interno	
Sistema di distribuzione del mangime e/o degli alimenti	Quotidiana	Solo se necessaria dopo la verifica	Visivo in quanto le tubazioni sono a vista	Personale interno	
Gruppo elettrogeno	Mensile e/o ad ogni azionamento	Solo se necessaria dopo la verifica	<ul style="list-style-type: none"> •Controllo del livello di gasolio presente nella cisterna a servizio del gruppo elettrogeno •Controllo del liquido elettrolita presente negli accumulatori •Controllo del livello dell'olio Motore •Controllo della scaldiglia a bordo macchina •Controllo del livello del liquido di raffreddamento 	Personale interno	•Registro di monitoraggio ambientale solo in caso di anomalie o qualora sia necessaria la manutenzione
Manutenzione ventole	ogni ciclo	ogni ciclo	controllo stato cuscinetti , tensione cinghie e pulizia eccesso polveri su pale	Personale interno	
Tenuta del lagone	Annuale	Solo se necessaria dopo la verifica	Controllo delle saldatura teli e ispezione per accertare presenza di piegature e tensioni e loro controllo di integrità	Personale interno	

Prescrizioni:

- a) Entro 6 mesi dal rilascio dell'A.I.A. la Ditta dovrà eseguire il monitoraggio dei terreni ricercando almeno i seguenti parametri: ph, metalli, idrocarburi C10-C40. Le risultanze dovranno essere trasmesse ad ARTA ed A.C.. Il monitoraggio dovrà essere sempre ripetuto con cadenza decennale.

ART. 13

GESTIONE DELL'IMPIANTO IN CONDIZIONI DIVERSE DA QUELLE DI NORMALE ESERCIZIO

Prescrizioni:

- a) Il Gestore è tenuto al rispetto di quanto previsto nell'elaborato relativo alle procedure di gestione delle emergenze ambientali, **Allegato 5 al presente Provvedimento**. Tale procedura dovrà essere integrata nell'ambito del SGA, in linea con le indicazioni di cui alla BAT 2c);
- b) Il Gestore deve disporre presso l'impianto di idonei materiali (tappeti assorbenti, segatura, barriere di assorbimento per contenere le eventuali acque di spegnimento, ecc.), come indicato nella procedura, in quantità sufficienti a contenere eventuali sversamenti accidentali;
- c) Il Gestore è tenuto ad adottare tutte le misure precauzionali per le emissioni fuggitive in modo da ridurre al minimo l'inquinamento e garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e della salute umana.

Comunicazioni:

- a) In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29-decies, comma 1 del Titolo V della Parte II del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., l'Azienda è tenuta a comunicare eventuali adeguamenti prima di darne attuazione;
- b) Con cadenza annuale, nel rispetto delle tempistiche stabilite dal presente Provvedimento, l'Azienda deve inviare all'Autorità Competente e al Distretto ARTA di Teramo il programma dei monitoraggi, da eseguirsi come stabilito dal Piano di Monitoraggio e Controllo, comunicando tempestivamente qualsiasi eventuale variazione apportata;
- c) In caso di sversamento accidentale di una sostanza pericolosa, il Gestore provvede immediatamente agli interventi di primo contenimento, informando dell'accaduto entro le successive 8 ore l'ARTA distrettuale di competenza.

Comunicazioni in caso di dismissione dell'attività:

- a) In caso di dismissione definitiva dell'attività, il Gestore dell'impianto deve darne comunicazione, con un anticipo di almeno 15 giorni, a Regione Abruzzo, Comune, Arta, Provincia;
- b) Il Comune è l'Ente competente per le procedure tecnico/amministrative inerenti le indagini di qualità ambientale, caratterizzazione, messa in sicurezza e bonifica dei siti industriali dismessi ai sensi dell'art. 6, comma 4 della L.R. 45/07 e ss.mm.ii.;
- c) Il Gestore è tenuto alla predisposizione di un "Piano di indagini ambientali", redatto secondo le "Linee Guida per indagini ambientali" approvate con la DGR n. 460 del 04/07/2011 ai sensi dell'art. 9 (Siti industriali dimessi), dell'Allegato 2 (Disciplinare tecnico per la gestione e l'aggiornamento dell'anagrafe dei siti contaminati – luglio 2007) alla L.R. 45/07 e s.m.i. Tale piano deve essere inviato a:
 - Autorità Competente per l'A.I.A.;
 - Regione Abruzzo - Servizio Gestione Rifiuti - Ufficio attività tecniche;
 - Comune territorialmente competente;
 - Arta Distretto provinciale competente;
 - ASL territorialmente competente;
 - Provincia territorialmente competente.

ART. 14

REPORT DEGLI AUTOCONTROLLI

Prescrizioni:

- a) Entro il primo giugno di ogni anno il Gestore ai sensi del comma 2 dell'art. 29-decies del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. deve trasmettere all'Autorità Competente ai Comuni interessati ed al

Distretto Provinciale ARTA, unitamente alla copia dei certificati delle analisi effettuate, un report contenente i monitoraggi e controlli relativi all'anno precedente ed anche un'elaborazione degli stessi che ne consenta la migliore comprensione e verifica dell'andamento nel tempo della performance ambientale ed energetica dell'impianto. La suddetta documentazione deve essere inviata all'Autorità Competente su supporto informatico. Tale monitoraggio deve includere il calcolo dei fattori di emissione e dei consumi specifici relativi all'anno precedente. Esso deve altresì includere la metodologia utilizzata per il calcolo dei fattori di emissione e dei consumi specifici. Contestualmente il Gestore invia un cronoprogramma delle attività di controllo previste per l'anno successivo, contenente anche la modalità, criterio temporale o volumetrico, di gestione dei rifiuti di cui all'art. 183 lettera bb). Il Report costituisce uno strumento per le verifiche di conformità del presente provvedimento autorizzativo. Pertanto, qualora dall'esame dei referti analitici e/o dalla documentazione allegata si rilevassero durante il sopralluogo delle non conformità ne sarà data comunicazione alle AA.CC. per il seguito di competenza;

b) Il Gestore deve produrre una dettagliata relazione nella quale riporterà almeno le seguenti informazioni:

- l'andamento degli indicatori ambientali (consumi specifici e fattori di emissione) rilevati dal rilascio dell'A.I.A., commentando e motivando eventuali modifiche (miglioramenti ovvero peggioramenti);
- le modifiche comunicate dopo il rilascio dell'Autorizzazione, l'iter amministrativo seguito e lo stato di attuazione;
- l'esito dei controlli subiti dopo il rilascio dell'A.I.A. e gli eventuali provvedimenti intrapresi, sulla base delle raccomandazioni dell'ente di controllo e/o prescrizioni dell'Autorità Competente;
- la descrizione di eventuali incidenti o comunicazioni di malfunzionamenti avvenuti dopo il rilascio dell'A.I.A., nonché provvedimenti intrapresi dalla Ditta.

Si chiede al Gestore di accompagnare il Report annuale con le seguenti tabelle compilate:

ADEMPIMENTI PMC		FREQUENZA MONITORAGGIO	EFFETTUATO		ESITO		EVENTUALI COMUNICAZIONI	
			SI	NO	Positivo	Negativo	SI	NO
MATRICE	Sigla							
EMISSIONI IN ATMOSFERA								
SCARICHI IDRICI								
MANUTENZIONI								

INDICATE NEL PMC (indicare apparecchiatura)								
RIFIUTI (indicare EER)								
EMISSIONI SONORE								
PIEZOMETRI								
ALTRO (indicare)								

INDICATORI DI PRESTAZIONE	Descriz.	Andamento (rispetto anno precedente)			Andamento dal rilascio dell'A.I.A. (fare grafico)		
		Trend crescente	Trend decescente	Altro (descr.)	Trend crescente	Trend decescente	Altro (descrivere)
CONSUMI SPECIFICI							
FATTORI DI EMISSIONE							
ALTRI (INDICARE)							

IL PMC É STATO PIENAMENTE ATTUATO?	SI	NO	COMMENTI

Schematicamente, si riporta di seguito un elenco delle informazioni minime da inserire nel Report annuale:

1. Quantità di Materie prime utilizzate
2. Quantità di combustibili utilizzati
3. Consumi idrici.
4. Consumi energetici.
5. Quantità di prodotti ottenuti - Dati di produzione effettuata.
6. Emissioni convogliate in atmosfera: risultati degli autocontrolli, in termini di concentrazione, portata, flusso di massa, metodica analitica.
7. Sistemi di abbattimento delle emissioni convogliate, manutenzioni straordinarie effettuate.
8. Emissioni diffuse, risultati degli autocontrolli effettuati.
9. Piano Gestione Solventi per le aziende soggette all'art. 275 del D.Lgs. 152/06.
10. Rifiuti: risultati della caratterizzazione dei rifiuti indicati nel PMC
11. Rifiuti: quantitativi di rifiuti prodotti e smaltiti, con codici EER.

12. Scarichi idrici: risultati degli autocontrolli, in termini di quantità scaricata, concentrazione degli inquinanti, metodica analitica.
13. Rumore, risultati dei rilievi fonometrici effettuati. Interventi per a riduzione dell'impatto acustico.
14. Acque sotterranee: risultati degli autocontrolli, in termini di concentrazione degli inquinanti misurati e metodiche di misura. Verifiche e manutenzioni su vasche, serbatoi e tubazioni interrato.
15. Tabella riassuntiva dei consumi specifici.
16. Tabella riassuntiva dei fattori di emissione.
17. Adempimenti previsti dal Decreto Interministeriale 5046 del 25/02/2016.

Nella relazione è richiesto che l'azienda riporti le informazioni di seguito specificate.

1. Le comunicazioni inviate all'Autorità Competente ai sensi dell'art. 29-decies c. 1 D.Lgs. 152/06.
2. La descrizione di quanto effettuato in adempimento alle prescrizioni dell'A.I.A.
3. La descrizione di eventuali inconvenienti, superamenti di valori limite, incidenti, malfunzionamenti dei sistemi di abbattimento e le azioni intraprese.
4. Comunicazioni su eventuali esposti, denunce, ispezioni ricevute nel corso dell'anno.
5. Il confronto fra gli indicatori di prestazione ambientale dell'anno di riferimento e quelli degli anni precedenti, con il commento dei dati.
6. Le eventuali modifiche non sostanziali apportate all'impianto ed all'attività.
7. Gli eventuali interventi di miglioramento attuati.
8. Gli eventuali interventi di miglioramento programmati per l'esercizio successivo.

ART. 15

PIANO DEI CONTROLLI ARTA

L'ARTA effettuerà il sopralluogo secondo la programmazione dell'Autorità Competente effettuata ai sensi dell'art. 29-decies, comma 11-bis del D.Lgs. 152/2006.

L'Arta effettuerà contestualmente al sopralluogo, il controllo della relazione che l'Azienda deve redigere con i dati dell'anno solare precedente a quello di invio.

Resta fermo e inteso che, in fase di sopralluogo, l'ARTA può effettuare qualsiasi prelievo e campionamento ritenga necessario ed opportuno, in aggiunta e/o sostituzione a quelli previsti nel Piano dei Controlli senza che questo comporti oneri aggiuntivi per il Gestore; inoltre ARTA potrà effettuare ulteriori sopralluoghi, in aggiunta a quelli programmati, senza ulteriori oneri.

L'ARTA adotterà le metodiche ufficiali ritenute più idonee.

Durante le ispezioni il personale ARTA potrà effettuare foto delle aree e delle apparecchiature (camini sistemi di abbattimento, pozzetti di prelievo) al solo scopo di rilevare le modalità di gestione e il rispetto delle prescrizioni dell'A.I.A.

Laddove il Gestore intenda interdire talune aree o apparecchiature all'acquisizione di foto, per motivi di segreto industriale, sarà sua cura apporre apposita cartellonistica. Ovviamente ARTA valuterà caso per caso la pertinenza di tali divieti.

Acque Sotterranee

(il campionamento delle acque sarà effettuato solo se le stesse verranno rinvenute al momento del sopralluogo)

Controllo effettuato su un piezometro di monte e uno di valle: campionamento ed analisi (*)
Voce
Livello piezometrico
pH, conducibilità, potenziale redox
Idrocarburi totali
Alifatici clorurati cancerogeni e non cancerogeni

Solfati
Nitriti
Nitrati

(*) ARTA si riserva di effettuare la ricerca di ulteriori inquinanti in funzione degli esiti del primo screening.

ART. 16

Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali, le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche se non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

ART. 17

Il Gestore deve rispettare le vigenti normative in materia di tutela ambientale per tutti gli aspetti, le prescrizioni e le disposizioni non altrimenti regolamentate dal presente atto e dalla normativa che riguarda l'A.I.A.

ART. 18

L'Autorità Competente accerta quanto previsto e programmato nella presente Autorizzazione con oneri a carico del Gestore, avvalendosi dell'ARTA.

ART. 19

Il mancato adempimento da parte del Gestore alle prescrizioni, condizioni e tempistiche riportate nel presente atto, salvo che non comportino più gravi violazioni, dà luogo all'adozione del provvedimento di revoca dell'autorizzazione e chiusura dell'impianto da parte dell'Autorità Competente secondo le modalità di cui all'art. 29-decies, comma 9 della Parte II Titolo III-bis del D.Lgs. 152/2006.

ART. 20

Il Responsabile del Procedimento mette a disposizione per la consultazione da parte del pubblico, copia del presente provvedimento e copia degli esiti dei controlli analitici delle emissioni, presso il Servizio DCP025 "Politica Energetica e Risorse del Territorio" del Dipartimento Territorio – Ambiente, con sede in Pescara, Corso V. Emanuele, 301, nonché sul sito internet istituzionale della Regione Abruzzo, come da art. 29-quater, comma 13 e art. 29-decies, comma 8 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

ART. 21

Il Responsabile del Procedimento trasmette copia conforme del presente Provvedimento ai soggetti coinvolti nel procedimento autorizzativo.

ART. 22

Avverso il presente Provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni dal rilascio.

L'ISTRUTTORE
Dott.ssa Alessandra DI DOMENICA

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO
Dott. Fabio PIZZICA

(firmato elettronicamente)

(firmato elettronicamente)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Ing. Salvatore CORROPPOLO
(firmato digitalmente)

Regione Abruzzo - Contrassegno Elettronico



TIPO CONTRASSEGNO QR Code

IMPRONTA DOC D363C41F0EBE0C222D089855508F0064800D15B3057957CD4A97FEAECED90FF4

Firme digitali presenti nel documento originale

Firma in formato p7m: Salvatore Corroppolo

Dati contenuti all'interno del Contrassegno Elettronico

Dipartimento DPC DIPARTIMENTO TERRITORIO AMBIENTE
Nr. determina DPC025/044
Data determina 17/02/2022
Progressivo 1851/22

Credenziali di Accesso per la Verifica del Contrassegno Elettronico

URL <http://app.regione.abruzzo.it/PortaleGlifo>

IDENTIFICATIVO RAGZI92-89303

PASSWORD uHY1y

DATA SCADENZA 23-02-2023

Scansiona il codice a lato per verificare il documento

